



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervista del presidente Cozzuto
sulla vicenda della professoressa
di Castellammare di Stabia
accusata di maltrattamenti e
violenza sessuale*

Napoli, 16 gennaio 2025

Rassegna stampa

INDICE

AGENZIE

1. ADNKRONOS
2. ANDKRONOS SALUTE

ARTICOLI WEB

3. ADNKRONOS
4. REPUBBLICA

ADNKRONOS

(Agenzie – 16/1/2025)



GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025 18.52.57

Copia notizia

****NAPOLI: ORDINE PSICOLOGI, 'SINTOMI ABUSI DIFFICILI DA INTERCETTARE, UTILE ASCOLTO CONTINUO'** =**

ADN1290 7 CRO 0 ADN CRO NAZ **NAPOLI: ORDINE PSICOLOGI, 'SINTOMI ABUSI DIFFICILI DA INTERCETTARE, UTILE ASCOLTO CONTINUO'** = 'Mamme e papà non hanno i super poteri, il consiglio è abituare i figli al dialogo accogliendoli' Roma, 16 gen. (Adnkronos Salute) - Non c'è una formula facile per intercettare in bambini e adolescenti i segnali di un abuso, "le risposte emotive possono essere molto diverse". E i genitori "non hanno super poteri che li rendano sempre in grado di individuare i segni di una molestia". Molto utile però "è abituare, nel quotidiano, i figli al dialogo, offrirgli ascolto costante in modo che percepiscano un ambiente in cui possono sempre aprirsi e parlare. Questo può aiutare molto". E' il consiglio di Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, in merito alla vicenda della docente di sostegno di **Castellammare di Stabia**, arrestata ieri dai carabinieri per maltrattamenti e abusi sessuali su alcuni studenti. La vicenda pone il tema della possibilità di individuare precocemente il disagio dei bambini in casi di questo tipo. "Il problema è complesso - continua Cozzuto - perché i bambini e i ragazzi possono manifestare dei sintomi che, però, molto spesso non sono specifici. Non esiste una manifestazione sintomatologica o quadro tipico dell'abuso sessuale subito. Ci sono sicuramente una serie di comportamenti, diversi da quelli che il bambino solitamente mette in atto, che possono segnalare un disagio. Di quale malessere si tratti, però, è un qualcosa che va approfondito con degli specialisti". "Solitamente, ma non sempre, assistiamo ad una modificazione del comportamento del sonno: i figli hanno difficoltà ad addormentarsi oppure si addormentano e poi si risvegliano nel cuore della notte, fenomeni che magari prima non avevano mai manifestato. Si possono presentare disturbi nel rapporto con il cibo, ovvero un bambino che prima mangiava regolarmente non lo fa più. Ci può essere anche iperattività e irrequietezza. Dipende da caso a caso. Perché ci sono anche dei bambini e ragazzi che potrebbero non manifestare, all'occhio dei genitori, un tipo di comportamento preoccupante: un genitore può leggere l'irrequietezza di un bambino come una forma di capriccio, può leggere un disturbo del sonno collegandolo a qualcosa che riguarda lo studio". (segue) (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 16-GEN-25 18:52 NNNN



GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025 19.18.17

Copia notizia

NAPOLI: ORDINE PSICOLOGI, 'SINTOMI ABUSI DIFFICILI DA INTERCETTARE, UTILE ASCOLTO CONTINUO'(2) =

ADN1399 7 CRO 0 ADN CRO NAZ NAPOLI: ORDINE PSICOLOGI, 'SINTOMI ABUSI DIFFICILI DA INTERCETTARE, UTILE ASCOLTO CONTINUO'(2) = (Adnkronos Salute) - I genitori devono anche accettare il fatto "che non sono onnipotenti. Ma qualora registrassero qualche comportamento che li porti a sospettare, allora possono rivolgersi ai servizi psicologico competenti sul territorio", dice il presidente degli psicologi. Sul piano della prevenzione, però, "importante instaurare con i bambini un dialogo costante nel tempo. Li dobbiamo abituare a parlare con noi. Li dobbiamo abituare a dirci le cose". "Se il genitore che torna a casa si limita a dire 'come è andata oggi a scuola?' e si accontenta di un 'tutto bene, ok', fine della conversazione, difficilmente creerà un contesto nel quale il bambino sente di dire delle cose difficili. Tra l'altro molto spesso i bambini che sono vittime di abuso hanno come strategia di difesa quella di darsi la colpa. Quindi non lo dicono anche perché credono di aver fatto qualcosa di cattivo, di sporco, di sbagliato. Tutto questo può anche passare inosservato ai genitori che non ne hanno colpe. Ma in un contesto in cui si è abituati a parlare con i figli sempre i bambini possono sentirsi più capaci di fidarsi", conclude **Cozzuto**. (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 16-GEN-25 19:18 NNNN

ADNKRONOS SALUTE

(Agenzie – 16/1/2025)



GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025 19.19.16

Copia notizia

****SALUTE: PRESTO IN SCUOLE CAMPANE OLTRE 500 PSICOLOGI, ORDINE 'SIAMO APRIPISTA'*** =**

AKS0059 7 MED 0 AKS **SALUTE: PRESTO IN SCUOLE CAMPANE OLTRE 500 PSICOLOGI, ORDINE 'SIAMO APRIPISTA'*** = **Cozzuto**, 'può' essere aiuto anche in casi come quello di Castellammare di Stabia' Roma, 16 gen. (Adnkronos Salute) - Oltre 500 psicologi al lavoro nelle scuole della Campania, entro pochi mesi, per il primo esperimento 'allargato' di sostegno psicologico scolastico che punta a fare da apripista nel nostro Paese. "La nostra Regione è una delle poche d'Italia che ha approvato all'unanimità una legge che istituisce il servizio di psicologia scolastica. E' stata pubblicata una manifestazione di interesse alla quale hanno risposto ben 534 scuole. Ci sarà presto un professionista in ognuno di questi istituti". Lo annuncia all'Adnkronos Salute il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, Armando **Cozzuto** sottolineando che "gli psicologi a scuola possono essere molto utili" anche in casi come quello di Castellammare di Stabia, dove una docente di sostegno è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di violenze e abusi su alcuni ragazzi. I professionisti, infatti, "possono andare a intercettare in modo precoce delle forme di disagio". Gli psicologi a scuola, in questo progetto coordinato dell'Ordine campano, si occuperanno "del contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, andranno anche ad intercettare tutte le forme di disagio precoce. Saranno, poi, referenti per ascolto e sostegno di genitori, insegnanti e personale. Una presenza importante che ci aiuta quantomeno ad individuare, con l'occhio di un professionista, quei segnali che potrebbero passare inosservati invece all'occhio dei genitori". Il servizio sarà disponibile già da quest'anno. "Siamo già in fase di selezione delle domande, quindi parliamo praticamente di settimane, dopodiché il servizio, che è sperimentale, potrà partire". Oggi "siamo tra i pochissimi Paesi a livello europeo a non avere servizio, normato a livello nazionale, di psicologia scolastica. La sperimentazione campana prevede che ogni psicologo sarà all'interno delle scuole 100 ore. Questa iniziativa ha anche l'obiettivo di realizzare linee guida da inviare al Governo e sensibilizzare l'Esecutivo a rendere concreto a livello nazionale questo servizio, insieme all'istituzione dello psicologo di base". (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492 16-GEN-25 19:18 NNNN

ADNKRONOS

(Articoli Web – 16/1/2025)



Abusi scuola Castellammare, Ordine psicologi: "Segnali su bimbi difficili da intercettare"

Non c'è una formula facile per intercettare in bambini e adolescenti i segnali di un abuso, **"le risposte emotive possono essere molto diverse"**. E' quanto ha detto Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, in merito alla vicenda della **docente di sostegno di Castellammare di Stabia, arrestata ieri dai carabinieri** per maltrattamenti e abusi sessuali su alcuni studenti.

I genitori "non hanno super poteri che li rendano sempre in grado di individuare i segni di una molestia", ma è molto utile però "è **abituare, nel quotidiano, i figli al dialogo**, offrirgli ascolto costante in modo che percepiscano un ambiente in cui possono sempre aprirsi e parlare. Questo può aiutare molto". La vicenda pone il tema della possibilità di individuare precocemente il disagio dei bambini in casi di questo tipo. "Il problema è complesso - continua Cozzuto - perché i bambini e i ragazzi possono manifestare dei sintomi che, però, molto spesso non sono specifici. Non esiste una manifestazione sintomatologica o quadro tipico dell'abuso sessuale subito. Ci sono sicuramente una serie di comportamenti, diversi da quelli che il bambino solitamente mette in atto, che possono segnalare un disagio. Di quale malessere si tratti, però, è un qualcosa che va approfondito con degli specialisti".

I segnali

"Solitamente, ma non sempre, assistiamo a **una modificazione del comportamento del sonno**: i figli hanno difficoltà ad addormentarsi oppure si addormentano e poi si risvegliano nel cuore della notte, fenomeni che magari prima non avevano mai manifestato. Si possono presentare **disturbi nel rapporto con il cibo**, ovvero un bambino che prima mangiava regolarmente non lo fa più. Ci può essere anche iperattività e irrequietezza. Dipende da caso a caso. Perché ci sono anche dei bambini e ragazzi che potrebbero non manifestare, all'occhio dei genitori, un tipo di comportamento preoccupante: un genitore può leggere l'irrequietezza di un bambino come una forma di capriccio, può leggere un disturbo del sonno collegandolo a qualcosa che riguarda lo studio".

I genitori devono anche accettare il fatto "che non sono onnipotenti. Ma qualora registrassero qualche comportamento che li porti a sospettare, allora possono rivolgersi ai servizi psicologico competenti sul territorio", dice il presidente degli psicologi. Sul piano della prevenzione, però, "importante instaurare con i bambini un dialogo costante nel tempo. Li dobbiamo abituare a parlare con noi. Li dobbiamo abituare a dirci le cose". "Se il genitore che torna a casa si limita a dire 'come è andata oggi a scuola?' e si accontenta di un 'tutto bene, ok', fine della conversazione, difficilmente creerà un contesto nel quale il bambino sente di dire delle cose difficili. **Tra l'altro molto spesso i bambini che sono vittime di abuso hanno come strategia di difesa quella di darsi la colpa.** Quindi non lo dicono anche perché credono di aver fatto qualcosa di cattivo, di sporco, di sbagliato. Tutto questo può anche passare inosservato ai genitori che non ne hanno colpe. Ma in un contesto in cui si è abituati a parlare con i figli sempre i bambini possono sentirsi più capaci di confidarsi", conclude Cozzuto.

REPUBBLICA

(Articoli Web – 17/1/2025)

la Repubblica **NAPOLI.it**

Castellammare, prof arrestata per abusi sessuali. La coordinatrice: "Non ci siamo accorti di nulla"

"Nessuno s'è accorto di nulla. Io giravo, ma non ho mai visto i bambini in quella stanza con la collega che ne avrebbe abusato", dice l'ex coordinatrice della scuola di Castellammare di Stabia su cui indaga la magistratura. **Teresa Esposito** è stata in silenzio per quattro giorni, sfuggendo a telecamere e cronisti che le chiedevano di raccontare la sua verità su quanto accadeva nella saletta dove la prof di sostegno incontrava un gruppo di studenti, tra gli 11 e i 13 anni, secondo la procura di Torre Annunziata per indurli ad atti sessuali tra loro e abusarne. Da lei le mamme degli alunni coinvolti avrebbero voluto delle scuse, per quell'etichetta di "bugiarde" arrivata a metà novembre.

È stata la vicepreside della scuola media Salvati a dichiarare che erano false le accuse delle mamme alla [prof finita in cella](#) martedì scorso per violenza sessuale, ma che a metà novembre ha rischiato un quasi linciaggio proprio dai genitori spinti da rabbia e disperazione. Dimissionaria da quei giorni difficili dopo l'aggressione alla docente nella scuola nel quartiere di Scanzano, succursale di un istituto con la sede centrale a qualche chilometro di distanza. Stamattina, invece, Teresa Esposito ha dato la sua versione dei fatti, parlando a Storie Italiane su Rai 1. Ha voluto così rispondere a quelle mamme dei bambini, che per la Procura di Torre Annunziata avrebbero subito per mesi abusi sessuali e minacce. E che dal giorno dell'arresto della prof di 38 anni le chiedono delle scuse.

Poi la professoressa Esposito rimbalza le responsabilità anche sulle famiglie: "Ma volete guardare queste chat? Noi come facevamo a sapere che ci fossero?". Poi conclude: "Io ho un dolore dentro, è stata una delusione non essere stata informata come hanno sempre fatto e sono addolorata per i ragazzi, è una sconfitta per tutti. Siamo come sbandate a scuola perché ci è caduta addosso una cosa molto più grande di noi. Pensiamo a come stiano i ragazzi, io non dormo la notte al solo pensiero di quelle cose che sono venute fuori. Io non so cosa avrei fatto a quell'insegnante se avessi saputo. Come avrei guardato i miei nipoti in faccia altrimenti, sarei un orco".

Che i genitori non si siano accorti di nulla non meraviglia il presidente dell'ordine degli psicologi Armando Cozzuto: "Non sono onnipotenti. Ma qualora registrassero qualche comportamento che li porti a sospettare, allora possono rivolgersi ai servizi psicologico competenti sul territorio". Sul piano della prevenzione, però, "importante instaurare con i bambini un dialogo costante nel tempo. Li dobbiamo abituare a parlare con noi, a dirci le cose".

Cozzuto suggerisce: "Se il genitore che torna a casa si limita a dire 'come è andata oggi a scuola?' e si accontenta di un 'tutto bene, ok', fine della conversazione, difficilmente creerà un contesto nel quale il bambino sente di dire delle cose difficili. Tra l'altro molto spesso i bambini che sono vittime di abuso hanno come strategia di difesa quella di darsi la colpa. Quindi non lo dicono anche perché credono di aver fatto qualcosa di cattivo, di sporco, di sbagliato. Tutto questo può anche passare inosservato ai genitori che non ne hanno colpa. Ma in un contesto in cui si è abituati a parlare con i figli sempre, i bambini possono sentirsi più capaci di confidarsi"...